

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 34/2003.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 giugno 2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12/1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, con cui l'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2001, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di sezione dottor Giovanni Vincenti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente predetto per l'esercizio 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso

alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2001 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Giovanni Vincenti

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 26 giugno 2003.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVI-
DENZA PER I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
(INPDAP) RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2001

S O M M A R I O

I	<i>Premessa</i>	Pag.	13
II	<i>Fini istituzionali e organizzazione</i>	»	13
III	<i>Organi</i>	»	14
	<i>a) Il Presidente</i>	»	15
	<i>b) Il Consiglio di amministrazione</i>	»	15
	<i>c) Il Consiglio di indirizzo e vigilanza</i>	»	18
	<i>d) Il Collegio dei sindaci</i>	»	22
	<i>e) Il Direttore Generale</i>	»	24
	<i>f) Comitati di Vigilanza</i>	»	24
	<i>g) Rapporti tra gli organi</i>	»	25
	<i>h) Normazione regolamentare</i>	»	25
IV	<i>Il personale</i>	»	29
	<i>a. Implementazione</i>	»	29
	<i>b. Formazione</i>	»	33
	<i>c. Organico</i>	»	37
	<i>d. Oneri</i>	»	44
V	<i>Consulenze e spese di rappresentanza</i>	»	46
VI	<i>Il conto consuntivo 2001</i>	»	48
	• <i>rendiconto finanziario: competenza e cassa</i>	»	57
	• <i>conto economico</i>	»	63
	• <i>situazione patrimoniale</i>	»	75
	• <i>indici di bilancio</i>	»	83
	• <i>risultanze economiche</i>	»	86
VII	<i>Approvazione e pronunce ministeriali</i>	»	88

VIII	<i>I controlli interni</i>	Pag.	108
IX	<i>Avvocatura</i>	»	119
X	<i>Ufficio di Bruxelles</i>	»	124
XI	<i>L'attività svolta</i>	»	130
	<i>a. l'organizzazione degli uffici e servizi</i>	»	130
	<i>b. il patrimonio immobiliare</i>	»	140
	<i>c. entrate contributive</i>	»	163
	<i>d. l'attività previdenziale</i>	»	168
	<i>e. l'attività creditizia</i>	»	185
	<i>f. il sistema informativo</i>	»	196
	<i>g. approvvigionamenti di beni e servizi</i>	»	230
	<i>h. iniziative dell'Istituto a livello internazionale</i>	»	231
XII	<i>Considerazioni conclusive</i>	»	233

I.Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce alle Camere, ai sensi degli articoli 7 e 12 della legge 21 marzo 1958 n.259 sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per l'esercizio 2001 nonché sui fatti gestionali di maggior rilievo successivamente intervenuti.

Per i primi tre esercizi (1994, 1995, 1996) la Corte ha riferito con determinazione n.5 del 30 gennaio 1998 XIII legislatura, documento 77, volume I; per l'esercizio 1997 ha riferito con determinazione n.21 del 13 aprile 1999 XIII legislatura, documento 192; per gli esercizi 1998 e 1999 ha riferito con determinazione n.32 del 2 luglio 2001 XIV legislatura, documento 5; per l'esercizio 2000 ha infine riferito con determinazione n.28 del 4 giugno 2002 XIV legislatura, documento 80.

II.Fini Istituzionali

La normativa fondamentale di riferimento è contenuta nel D.lgs del 30 giugno 1994 n.479, che conclude un lungo periodo di vigenza di decreti legge, a partire dal primo, in data 16 febbraio 1993 n.34, e nel DPR 24 settembre 1997 n.368 di approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento, previsto dall'art.1 comma 2 del richiamato D.lgs.

L'INPDAP svolge, secondo criteri di economicità ed imprenditorialità dettati dalle surriferite norme, i compiti degli enti e casse cui è subentrato (ENPAS, INADEL, ENPDEP, CASSE amministrate dal Ministero del Tesoro); provvede inoltre al pagamento ed alla gestione delle pensioni per tutto il personale statale e enti locali nonché per la gestione e il pagamento delle pensioni dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato - art.43 della legge 488/1999 (convenzione INPDAP-INPS).

Nell'espletamento delle relative attività l'INPDAP è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sullo stesso la Corte dei conti esercita il

controllo secondo le modalità previste dal richiamato art.12 della legge n.259/1958, con un proprio magistrato delegato in posizione di fuori ruolo (art.5 del D.lgs. n.479/1994).

L'INPDAP costituisce, nell'ordinamento italiano, il polo previdenziale dell'intero comparto pubblico, in adesione al dettato normativo di riferimento sopra indicato ed in linea con la finalità di razionalizzazione del settore previdenziale.

III.Organi

Sono organi dell'Istituto: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio di indirizzo e vigilanza, il Collegio dei sindaci, il Direttore Generale.

Tutti gli Organi durano in carica quattro anni ad eccezione del Direttore Generale la cui durata è quinquennale.

Secondo quanto previsto dal D.L.n.8 del 26 gennaio 1999 convertito in L.25 marzo 1999 n.75, la durata in carica degli Organi degli Enti pubblici decorre dalla data di insediamento.

I compensi per gli organi, di seguito indicati, sono gli stessi previsti con DPCPM del 9 maggio 2001, a tutt'oggi invariati:

	Euro
<i>Presidente</i>	110.449,47
<i>Collegio dei Sindaci:</i>	
<i>Presidente</i>	15.522,63
<i>Vice Presidente</i>	14.328,58
<i>Sindaco effettivo</i>	12.537,51
<i>Sindaco supplente</i>	3.582,15
<i>Consigli di Amministrazione:</i>	
<i>componente</i>	20.298,82
<i>Consiglio di Indirizzo e Vigilanza:</i>	
<i>Presidente</i>	25.672,04
<i>componente</i>	14.925,60

La misura della medaglia di presenza è fissata indistintamente per tutti i componenti degli Organi, in euro 83,67

a) Il Presidente

Il Presidente, nominato con DPR del 4 maggio 1999, per effetto del commissariamento dell'Ente conseguente al mancato rinnovo del Consiglio di amministrazione, è stato nominato Commissario straordinario con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 Aprile 2003.

Normativamente, il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, può assistere alle sedute del Consiglio di indirizzo e vigilanza, nomina i componenti dell'Organo di valutazione e controllo strategico d'intesa con il Consiglio di indirizzo e vigilanza.

b) Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione di durata quadriennale, secondo la previsione dell'art.3 del D.lgs. n.479/1994, è composto dal Presidente dell'Istituto, che lo presiede, e da sei esperti, due dei quali scelti tra Dirigenti della pubblica amministrazione in posizione di fuori ruolo.

Il Consiglio di amministrazione predispone i piani pluriennali, i criteri generali dei piani d'investimento e disinvestimento, il bilancio preventivo e il conto consuntivo; approva i piani annuali nell'ambito della programmazione; delibera i piani d'impiego dei fondi disponibili e gli atti individuati nel regolamento interno di organizzazione e funzionamento, il regolamento organico del personale (sentite le organizzazioni sindacali interne maggiormente rappresentative), nonché l'ordinamento dei servizi, la dotazione organica e i regolamenti indicati nell'art.10 della legge 29 febbraio 1998 n.48.

Il Consiglio di amministrazione, ricostituito con D.P.C.M. 19 febbraio 1999, è decaduto per compiuto quadriennio definitivamente in data 9 aprile 2003.

In attesa della sua ricostituzione la gestione è stata affidata ad un Commissario straordinario individuato, come si è innanzi riferito, nella persona dello stesso Presidente in carica

Dell'attività complessivamente svolta dal Consiglio di amministrazione attraverso riunioni settimanali si segnalano, in particolare, gli ulteriori interventi di adeguamento operati sul Regolamento di organizzazione con delibera n.1518 dell'11 ottobre 2001 nella parte riguardante il collegamento tra budget e contabilità analitica per la rilevazione dell'incidenza dei costi per ciascun centro di responsabilità. Ulteriori interventi di rilievo sono stati attuati con delibera n.1593 del 16 gennaio 2002 per adeguamento normativo, in conseguenza della rimodulazione delle attribuzioni dei Comitati di vigilanza, ed organizzativo in relazione a nuove funzioni e strutture istituzionali con ridefinizione dei compiti, con delibera n.1374 del 24 gennaio 2001, riguardante la costituzione del Comitato per l'attuazione dell'Ordinamento dei servizi, con delibera n.1441 del 30 maggio 2001, relativa alla costituzione delle Commissioni consiliari, già segnalata nella relazione per l'anno 2000. Altri incisivi provvedimenti di carattere ordinamentale per le varie aree di attività istituzionale e per quelle di supporto sono stati adottati dal Consiglio di amministrazione secondo le linee di indirizzo del Consiglio di indirizzo e vigilanza nel quadro delle politiche pubbliche sviluppate per i vari settori. In particolare, per il settore specificamente previdenziale, si segnalano le deliberazioni n.1375 del 1° febbraio 2001 sul regolamento per l'attività del Comitato tecnico per le pensioni privilegiate, n.1465 dell'11 luglio 2001 concernente la convenzione INPDAP-INPS per gestione e pagamento delle pensioni dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato - ai sensi dell'art.43 della legge 488/1999, e n.1512 del 26 settembre 2001 sulla Convenzione INPDAP - ENAV. Per il settore patrimoniale si segnalano inoltre le delibere n.1400 dell'8 marzo 2001 e n.1407 del 15 marzo 2001 concernenti l'autorizzazione all'esperimento di gara di appalto ai sensi del D.lgs.